

# La Beat Generation si racconta Da Ferlinghetti fino a Kerouac

Questa sera la cantina di Villa Bossi si riempirà di musica e parole  
Un omaggio all'epoca dei sogni scritto da Sarah Collu e Serena Nardi

BODIO LOMNAGO

DAVIDE IELMINI

«...L'universo trattiene il suo respiro / C'è silenzio nell'aria / La vita pulsa ovunque / La cosa chiamata morte non esiste». Scriveva così Lawrence Ferlinghetti in "Un mucchio di immagini spezzate". Lui, uno fra i massimi profeti della Beat Generation questa sera, alle ore 21 nell'antica cantina di Villa Bossi (ingresso a euro 10; esenti i minori di 14 anni), sarà in buona compagnia al fianco di Allen Ginsberg, Gregory Corso e Jack Kerouac.

## Fiato alle parole

Quelli che camminano sulla stessa cattiva strada, divorano il mondo recitando e fanno di Charlie Parker un eroe-dio mistificato. "Gioventù bruciata", la definirono in molti. Gioventù senza fine che seppa trasformare, nell'America degli anni Cinquanta, un alito di libertà in uragano.

Sarah Collu e Serena Nardi (che cura la regia di questo omaggio a un'epoca) sono pronte ad attaccare il fiato alle parole. A quell'apnea creativa che tutto confonde: rigurgiti di suoni, frasi rotte, psichedelica acida del racconto. E musica: quella di Bob Dylan, Velvet Underground, Paul Simon, Pete Seeger, Phil Ochs e Scott McKenzie. Per intendere folk elettrico, summer



Jack Kerouac, cantore della Beat Generation. stasera a Bodio

of love californiana e hippismo affidati a Giulia Besagni (voce), Guido Zanzi (chitarra), Andrea Perino (basso) e Anthony Pullara (cajon). I poeti della Beat entrano negli anni Sessanta come un treno in corsa.

Con la follia sconosciuta dei versi, il puzzo delle droghe e dell'acool e l'urgenza di essere contro, fuori e oltre. Sensibilità tradita o arte indecifrabile, la Beat Generation anticipa i fatti: il Sessantotto, la contestazione, l'insulto alla tradizione, la sessualità alternativa, il rifiuto delle norme

imposte, l'interesse alla conoscenza e alla pratica delle religioni orientali.

Come animali in gabbia senza politica, questi giovani ritrovano loro stessi ri-orientando la loro coscienza negli spazi aperti della sperimentazione. Sono liberi di dover lottare, e soccombere (è questo ciò che è accaduto), sotto le spinte di un potere incontrollabile. Ma oggi, come allora, la Beat Generation ha una sua ragione d'essere nella stessa forza critica che portava Ginsberg a combattere "la polizia segreta,

i campi di concentramento, l'oppressione, la schiavitù, la guerra, la morte".

## Ritmo e tensione

Molti giovani di questo nostro secolo, inglobato in una crisi economica implacabile, in parte somigliano a loro: «Un gruppo di bambini all'angolo della strada che parlano della fine del mondo», scriveva Kerouac. Contrappunti di voce, urla e schiamazzi, ubriacature tempestate di gloria: Serena Nardi e Sarah Collu non hanno un compito facile: prima di sfidare la poesia, dovranno sfidare loro stesse lasciando a terra le zavorre del pensiero costruito e condiviso. Per volare servono ali di ferro sollevate dall'amore, e nessuno dice sia semplice. Dovranno essere loro stesse l'incarnazione del "beat", del ritmo e della tensione.

Di un esistenzialismo che riconosce, nella sua breve vita, solo gli ideali che ha deciso di praticare e condividere. Ecco, è questa la strada. Quella che le due attrici - brave e preparate nel dare un nuovo significato alle parole - imboccheranno tra «la poesia e la musica di quell'epoca, fatte per intrecciarsi e sovrapporsi tra loro per intrattenere un dialogo che ancora appare inutopia, gravido di speranze inutili e desideri insoddisfatti». ■

# Unplugged in Biumo Le "corde" di Mirai sul palco del Twiggy

VARESE

Il mancino Gionata Mirai portale sue "corde" al Twiggy Café. Questa sera alle 21.30 con ingresso libero, prosegue la cavalcata di "Unplugged in Biumo".

Per la rassegna dedicata a concerti acustici di artisti nazionali e internazionali arriverà, nel locale di via De Cristoforis 5 a Varese, il musicista conosciuto per essere la splendida chitarra solista dei grandi Il Teatro degli Orrori e leader dei Super Elastic Bubble Plastic, di cui è anche la voce.

## Dita sensibili

Gionata, nato a Mantova nel 1977, oltre alla militanza nelle due formazioni dell'Olimpo del rock italiano, si è cimentato anche nella carriera da solista esordendo con un disco: "Allusioni".

Le cinque tracce, per 25 minuti di durata complessiva, sono strumentali e lasciano che sia il linguaggio universale della musica a comunicare i contenuti.

In questo lavoro ha messo a frutto la sua passione per la chitarra acustica, mostrando abilità, precisione e sensibilità.

In particolare, il disco è registrato con una 12 corde suonata in stile fingerpicking, un ricordo delle lezioni di chitarra classica prese quando era pocopiù che un bambino e dell'amore per chitarristi come John Renbourn e Leo Kottke.

L'inclinazione, invece, è hardcore: rapida, concisa, scarna nel suono e semplice nella tecnica che la compone. Appassionati e intenditori potranno bearsi, per



Gionata Mirai

ciò, delle note di questo particolare genere e dell'abilità dello stesso Mirai.

## Chitarra e voce

L'artista ha già al suo attivo, non solo a questo album da solista uscito nel 2011, ma anche degli Ep e tre dischi con i Super Elastic Bubble Plastic e altrettanti con Il Teatro degli orrori, tra i quali "Dell'impero delle tenebre" che è l'album d'esordio pubblicato nel 2007 per La Tempesta dischi e "Il mondo nuovo" del 2012.

Il prossimo appuntamento con la musica per il Twiggy Café è fissato per il 30 ottobre, sempre alle 21.30, con Giacomo Premoli alias Acid Jack Flashed.

Un appuntamento per chitarra e una voce con l'artista che, da solista, ha sperimentato concerti a tema, chiamati "concept concerts", a richiesta e a dadi. Per informazioni: Twiggy Varese, tel. 0332/196.709.7, mob. 393/177.083.1. ■ **L. Bot.**

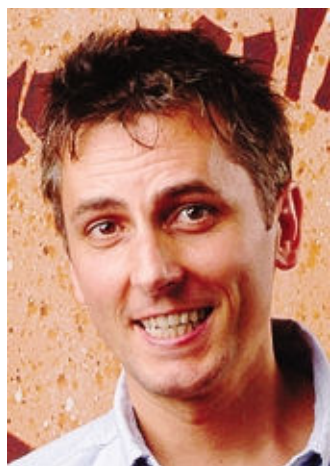
# Il rapporto tra i sessi secondo "Caveman" Serata tutta da ridere

GALLARATE

Sarà un Maurizio Colombi dir poco sorprendente il protagonista di "Caveman", l'uomo delle caverne, monologo teatrale dedicato al rapporto uomo - donna che mette in scena l'eterna battaglia tra i due sessi in chiave comica e davvero irresistibile, per la regia di Teo Teocoli, nome che non ha certo bisogno di presentazioni. Arrivato in Italia nel 2008, si dice che il passaparola abbia reso questo spettacolo una sorta di culto per migliaia di spettatori. Da non perdere. Consigliato ad amici e anche al proprio partner da portare per mano a teatro per poi ridersi su insieme e fare anche qualche riflessione tra il serio e il faceto sulla diversità intrinseca che rende tanto differenti uomo e donna (50mila spettatori negli ultimi 4 anni soltanto a Milano).

## Visto a Broadway

In ogni caso, un super monologo, famoso in tutto il mondo, il più visto a Broadway con il nome di "Defending the Caveman", il cui testo originale è stato scritto da Rob Becker dopo tre anni di studi antropologici, psicologici, sociologici ma anche di mitologia e preistoria perché non si è mica



Maurizio Colombi

diversi per caso. La prima volta in scena è datata 26 marzo 1995 allo Helen Hayes Theatre di New York, diventato dopo soli due anni e ben 702 performance il monologo appunto di più lunga durata nella storia di Broadway. Nel 2000, il premio Laurence Olivier come miglior spettacolo di intrattenimento.

A Gallarate, sul palcoscenico del Teatro Condominio, saranno ben quattro le repliche di "Caveman" a cominciare da venerdì 24 ottobre (per poi ripetere il 21

novembre, 23 gennaio e 6 marzo), sempre con inizio alle 21.

## Successo garantito

Il successo è garantito. Maurizio Colombi, cabarettista, cantante ed autore, noto anche come regista di musical e spettacoli di successo (Peter Pan, I Gormiti, La Divina Commedia, We will rock you, Io odio i talent show), sarà un eccezionale uomo delle caverne, capace di ripercorrere la storia e la "lotta" tra i due sessi dalla preistoria ai più recenti fraintendimenti e incomprensioni tra uomo e donna in maniera superlativa.

A scatenare le risate del pubblico, l'impossibilità di non identificarsi nelle storie raccontate da Colombi, vero professionista che sarà ricordato dal grande pubblico per questo spettacolo destinato a rendergli onore alla grande.

La critica parla di uno spettacolo mai volgare che aiuta ad avere rispetto per le differenze. Ad oggi, Caveman è stato tradotto in 15 lingue e proposto in oltre 30 Paesi del mondo. La versione italiana è stata prodotta da Teatro Mogul e Teatro delle Erbe. A Gallarate ci arriva grazie ad Albachiara Spettacoli che cura la stagione del Condominio.

Biglietti a partire da 18 euro (23 euro in galleria e 30 in platea) acquistabili sul circuito TicketOne.it oppure presso la Libreria Carù di piazza Garibaldi a Gallarate. Oppure ancora presso la biglietteria del teatro aperta venerdì dalle 15 alle 19. ■ **A. Ped.**

# BA Teatro ai nastri di partenza Via alla rassegna lunga 14 mesi

BUSTO ARSIZIO

Una stagione teatrale lunga quattordici mesi, fino a dicembre 2015, una sessantina di spettacoli e un'offerta che abbraccia tutti i generi. Giunta all'ottavo anno, la rassegna "BA Teatro", che riunisce le proposte delle sale di Busto Arsizio, si conferma una scommessa vincente.

Di «intelligente competizione fra realtà molto diverse» ha parlato il Sindaco Gigi Farioli alla presentazione ufficiale dei programmi, un'opportunità, quella del "cartellone condiviso", che ha permesso ai singoli teatri di crescere, mantenendo però le caratteristiche individuali.

## Spazio al thriller

Sarà "An ideal Husband" (Un marito ideale) di Oscar Wilde, testo di raffinata ironia, a inaugurare, stasera e domani alle 21 allo Spazio Teatro (via Galvani 2) la programmazione di Palkettostage, compagnia specializzata in spettacoli in lingua originale. Tra le nuove produzioni il musical "Fame" e "Shrek", "Le Comte de Montecristo" in versione thriller, e nel mese di giugno, in concomitanza con Expo, tre appuntamenti "multisensoriali" dedicati al cibo e all'alimentazione.

Segue diverse linee guida il palinsesto del Sociale, che ricorda la prima guerra mondiale con "Si



Angela Finocchiaro

sta come d'autunno sugli alberi le foglie», celebra il quattrocentocinquantesimo anniversario della nascita di William Shakespeare con "Re Lear" e il balletto "Romeo e Giulietta", e presenta capolavori di grandi autori, da Beckett a Kafka a Pirandello, per festeggiare l'esposizione universale. La sala di piazza Plebiscito trasmetterà anche una serie di opere in diretta dal Metropolitan di New York.

All'interno di "BA Teatro", il San Giovanni Bosco (via Bergamo 12) ha trovato un'identità precisa e propone esclusivamente spettacoli pomeridiani per i bambini, interpretati da attori professionisti, come la compagnia "Viandanti teatranti", composta da diplomati della scuola "Quelli di Grock". Sei gli incontri in calen-

dario, ognuno dei quali sarà preceduto dal racconto di un capitolo di una storia a puntate, a partire dal 9 novembre, con due repliche alla domenica pomeriggio.

## Anche lo sport

Prenota invece il sabato sera la sala parrocchiale di Sant'Anna, nell'omonima piazza, che punta sul teatro soprattutto come luogo di aggregazione, oltre che come occasione culturale e ludica. In calendario classici della commedia, da "La Mandragola" di Niccolò Machiavelli a "La cena dei cretini" di Francis Veber e allestimenti comici ispirati a opere note, come "Cirano chi legge" o "Sister all'att...act: il musical divino". Affianca infine rappresentazioni di filodrammatiche locali e produzioni interne a spettacoli di compagnie nazionali il Manzoni (via Calatafimi 5).

Da segnalare "La leggenda del pallavolista volante", in cui «il teatro porta in scena lo sport e lo sport porta in scena la vita» attraverso la biografia di Andrea Zorzi, "Open day", pièce brillante con Angela Finocchiaro e Bebo Stori, genitori di una figlia adolescente ribelle, e "Ti presento papà" del varesino Giuseppe Della Misericordia, vincitore del concorso "Una commedia in cerca di autori". ■ **E. Car.**